

..... PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



CASALECCHIO

CASALECCHIO NOTIZIE - ANNO XLVI N°4 - DICEMBRE 2019

Notizie



IL PUNTO
**Gestione integrata
del verde urbano**

DA PAG. 16 A PAG. 27

LE MILLE LUCI DI CASA
**Natale&dintorni a
Casalecchio di Reno**

DA PAG. 34 A PAG. 36

IL VIALE DEGLI IPOCASTANI: LO STATO DI SALUTE E IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE

Il viale di ippocastani che conduce alla Villa Sampieri Talon rappresenta l'ingresso principale e il primo biglietto da visita del Parco della Chiusa, area protetta SIC-ZPS con caratteristiche di parco storico, agricolo, fluviale, boscato, naturalistico.

L'Amministrazione comunale sta seguendo da anni molto attentamente l'evoluzione fitosanitaria degli alberi che vanno visti nel loro complesso, ma monitorati come singoli individui facenti parte del complesso.

Negli anni passati abbiamo ospitato esperti arboricoltori, nell'ambito di eventi di formazione specialistica sul sistema Albero, che ci hanno allarmato sullo stato di salute del viale. Il forte temporale avvenuto a luglio del 2018 ha rotto moltissime branche e rami del viale, ostruendo completamente lo spazio del percorso ghiaiato un tempo adibito alle carrozze dei Sampieri Talon, ora utilizzato da tanti cittadini che frequentano il parco.

Quest'ultimo evento meteorico ha dimostrato in tutto e per tutto la fragilità degli alberi del viale e la loro pericolosità per i frequentatori del parco e ha accelerato il processo di analisi per valutare quali interventi fossero necessari per una rigenerazione dell'intero viale attraverso il **rinnovo delle alberature**.

Compito dell'Amministrazione è quello di **salvaguardare** sia il **patrimonio verde** sia l'**incolumità dei cittadini** che lo frequentano, attraverso percorsi tracciabili ed affidandosi ad esperti competenti che ora hanno a disposizione anche strumentazioni tecniche traslate dalla diagnostica sulla salute sull'uomo alla diagnostica sullo stato vegetativo e fitosanitario sulle piante.

Altro compito dell'Amministrazione è quello di garantire una continuità del disegno del paesaggio efficiente per le future generazioni, anche in funzione della diversa fruizione dei luoghi, delle conoscenze acquisite negli anni e delle risorse a disposizione per la gestione delle alberate storiche. Il tutto attraverso indagini storiche e alla luce dei cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo.

Per fare questo l'Amministrazione si è rivolta a professionisti e ha sottoposto i loro studi e le loro analisi agli enti di competenza.

Gli esperti coinvolti nello studio:

- Dottore Forestale Vincenzo Blotta - esperto Arboricoltore (certificazione European Tree Technician ETT e abilitazione Quantified Tree Risk Assessment System QTRA)
- Dottore Agronomo Maria Luisa Boriani - paesaggista ed esperto nella storia dei giardini, Accademico ordinario dell'Accademia Italiana di Agricoltura

Gli Enti coinvolti nel processo decisionale:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Servizio aree protette, foreste e sviluppo della Regione Emilia-Romagna
- Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna
- Consulta ambientale, animali ed energia del Comune di Casalecchio di Reno

Un po' di storia

Dalle indagini svolte dalla dott.sa Maria Luisa Boriani su incarico dell'Amministrazione, il viale che, con direzione nord sud, collega l'ingresso storico del parco di villa Sampieri alla omonima villa settecentesca, risulta essere stato realizzato alla fine del settecento. Anche se non si sono trovate indicazioni sulla specie che fu utilizzata per la sua realizzazione, certo non potevano essere gli ippocastani di oggi in quanto la specie in oggetto, *Aesculus hippocastanum*, non è molto longeva e raramente supera i 100/130 anni.

Dalla documentazione in nostro possesso l'attuale viale sembra risalire ai primi del '900, come dimostrato dalle foto del 1946, in cui il viale risulta già essere costituito da alberature non coeve (non tutte della stessa età, forse per sostituzione nel tempo delle alberature morte) ed aveva l'aspetto attuale: era lungo circa 100 metri e composto da un'unica specie di Ippocastano (*Aesculus hippocastanum*) in duplice filare (distanza tra i filari 14,70 metri), con andamento nord - sud, la distanza tra un albero ed il successivo era di 3 metri.

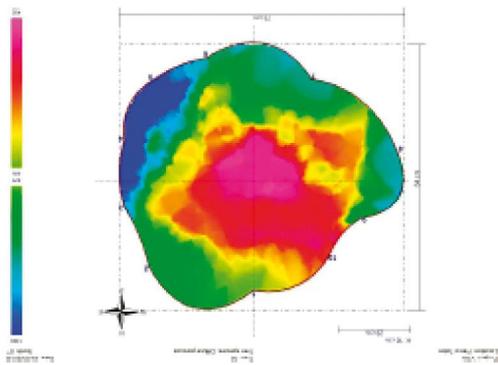
Oggi le piante che compongono il viale sono in fase di senescenza (hanno probabilmente 100 anni) e presentano **problematiche fitosanitarie e di stabilità** con numerose carie che coinvolgono sia le branche principali che i tronchi, questo a causa dei



Temporale luglio 2018



Tomografia Sonica

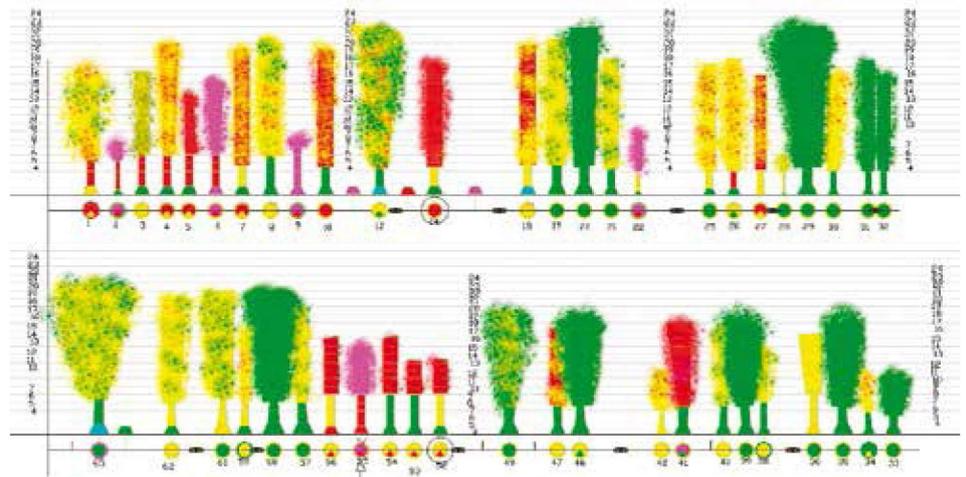


- il colore ■ indica tessuti legnosi di qualità media;
- il colore ■ indica tessuti legnosi di qualità medio alta;
- il colore ■ indica tessuti legnosi di qualità ottima;
- il colore ■ indica la presenza di una cavità con legno in degrado;
- il colore ■ indica la presenza di legno disfunzionale e in disfacimento;
- il colore ■ indica la presenza di legno disfunzionale;

IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL VIALE VERRÀ PRESENTATO IN UN INCONTRO PUBBLICO CHE SI TERRÀ IL 14/1/2020, ORE 17:30, IN SALA CONSIGLIO (VIA DEI MILLE 9)



numerosi interventi di potatura effettuati negli anni per mantenere le chiome in forme obbligate visto il sesto d'impianto molto ravvicinato (distanza tra gli alberi 3 metri). Lo studio sullo stato fitosanitario di ogni singola alberatura componente il viale, indagato sia a terra sia in quota (con un cestello) dal dott. Forestale Vincenzo Blotta ha evidenziato nel complesso un cattivo stato vegetativo delle piante e la necessità di provvedere in tempi brevi e brevissimi a ragionare su un intervento differenziato che comporta l'abbattimento di numerose piante, il consolidamento della struttura delle branche di altre ed una previsione di sostituzione con una distanza di impianto maggiore rispetto alla attuale per garantire una corretta crescita delle stesse senza dover poi intervenire con potature drastiche di contenimento del volume delle chiome. Di seguito l'immagine riassuntiva dello stato vegetativo delle singole alberature che compongono il viale.



I colori indicano uno stato vegetativo che va dal buono (colore verde) al secco (colore viola), giallo e rosso indicano stati vegetativi sempre più compromessi.

Da questa immagine, che riassume in sintesi quanto emerso dalle indagini del dott. Forestale Vincenzo Blotta si evince come, delle 58 alberature che componevano il viale oggi solo pochissime si possono definire nella loro interezza (fusto/chioma) in buono stato vegetativo e di queste solo alcune non presentano problemi di stabilità.

Alla luce di tutto ciò, e considerando il luogo ed il valore storico del viale, l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere alla rigenerazione dell'intero viale intervenendo per gradi ma con l'obiettivo di lasciare alle generazioni future un segno storico e naturalistico legato al passato di tutti noi.

Documentazione prodotta e presentata agli enti competenti per acquisire i pareri dovuti

- Relazione storica a cura del Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale
- Relazione Paesaggistica a cura del Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale
- Relazione Monumentale a cura del Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale
- "Analisi vegetativa sanitaria e statica di ippocastani radicati in doppio filare" a cura del dott. Forestale Vincenzo Blotta
- Ricerca storica sul viale a cura della Dott.ssa Maria Luisa Boriani

Il primo incontro pubblico per informare i cittadini sullo stato di salute del viale di ippocastani si è svolto il 12 ottobre 2019, prima in Sala Consiglio del Comune per illustrare i dati dei rilievi tecnici, e poi in campo, al Parco della Chiusa, verificando e ragionando sui singoli alberi costituenti il viale.

Un prossimo incontro verrà organizzato prima possibile per ragionare sulla scelta della modalità di rigenerazione del viale.

Segnaliamo che l'ultimo Ente coinvolto, la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna, cui spettava la sintesi dei dati raccolti dopo aver ricevuto i pareri tecnico-scientifici dei consulenti e degli altri Enti preposti alla salvaguardia del Parco della Chiusa, ha dato recentemente parere positivo al percorso di rigenerazione del viale di ippocastani.